

II DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO**VISTO**

il D.P.R. 11/7/1980 n.382;

VISTA

la legge 30.11.1989, n.398 concernente norme in materia di borse di studio universitarie;

VISTO

l'art.4 comma 3 della Legge 210/1998 recante disposizioni sulle borse di dottorato di ricerca, post dottorato e post-lauream;

VISTO

Il regolamento dell'Università degli studi di Roma tre per l'istituzione di borse per attività di studio e/o di ricerca;

CONSIDERATO

che il Prof. Giovanni Caudo è il responsabile scientifico del progetto di ricerca sull'Osservatorio Urbanistico in convenzione con la Regione Lazio per il progetto dal titolo "Osservatorio urbanistico sul territorio del Lazio" per il quale ha richiesto una borsa post-lauream avente ad oggetto: **"Urbicidio. Rovine, perturbante e possibilità del vivere comune"**.

CONSIDERATA

la richiesta del Prof. Giovanni Caudo di istituire 1 borsa per attività di ricerca post-lauream sul tema **"Urbicidio. Rovine, perturbante e possibilità del vivere comune"** della durata di 12 (dodici) mesi e per un importo onnicomprensivo di € 13.640,00 (tredicimilaseicentoquaranta/00) sui fondi del progetto di ricerca sopracitato.

VISTA

la delibera del Consiglio di Dipartimento del 25/02/2026 con la quale è stata approvata l'istituzione della suddetta borsa di attività di ricerca post-lauream;

ACCERTATA

la disponibilità dei fondi sul progetto, capiente per l'anno 2026;

DISPONE

ART. 1 E' indetta una selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 borsa di studio post-lauream per attività di ricerca presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre, con sede in Roma, L.go G.B. Marzi,10, della durata di 12 (dodici) mesi e per un importo onnicomprensivo di € 13.640,00 (tredicimilaseicentoquaranta/00). La borsa ha per oggetto: **"Urbicidio. Rovine, perturbante e possibilità del vivere comune"**.

La borsa è conferita per la durata massima di un anno rinnovabile per una sola volta, su proposta del Responsabile scientifico e subordinatamente alla valutazione positiva del Consiglio di Dipartimento dell'attività svolta dal borsista e alla disponibilità di fondi per la ricerca in oggetto.

La selezione riguarda la seguente attività:

- Indagine sul concetto di **urbicidio** nelle sue dimensioni fisiche, simboliche ed estetiche.
- Esplorazione della nozione di **rudere e maceria** come metafore della condizione urbana contemporanea.
- Analisi della **figura del perturbante** e dell'inabitabile nel pensiero filosofico e nelle pratiche artistiche.
- Costruzione di un **atlante visivo e teorico** delle rovine urbane contemporanee.
- Elaborazione di una **riflessione critica sull'abitare**, a partire dai frammenti della città e della memoria.

ART.2 -La borsa non è cumulabile con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca dei borsisti. Ai sensi dell'art. 2 della legge 13 agosto 1984, n.476, ai dipendenti pubblici che fruiscano delle borse di studio di cui al presente bando è estesa la possibilità di chiedere il collocamento in congedo straordinario per motivi di studio senza assegni. Non sono ammessi il cumulo e la contemporanea fruizione di borse di studio di cui al presente bando con altre borse di studio o con altri assegni di ricerca o con qualsiasi altro beneficio di carattere economico a qualsiasi titolo erogato dall'Università degli Studi di Roma Tre.

ART. 3 – La borsa di studio sarà assegnata tramite concorso per titoli e colloquio. Possono partecipare al concorso i cittadini dell'Unione Europea o i cittadini extraeuropei in possesso dei seguenti titoli:

- laurea magistrale in Architettura (DM 270) o equivalente;
- master di II livello in Architettura o Filosofia

L'equivalenza del titolo, ai soli fini dell'ammissione al concorso, sarà dichiarata dalla Commissione giudicatrice in sede di valutazione dei titoli.

ART. 4 -I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla procedura di selezione sono tenuti a presentarsi a sostenere le prove di esame muniti della ricevuta attestante la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura concorsuale nonché di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

- a) tessera postale;
- b) porto d'armi;
- c) patente automobilistica;
- d) passaporto;
- e) carta di identità;
- f) tessera di riconoscimento rilasciata da Enti Pubblici ai propri dipendenti.

La prova di esame consisterà in un colloquio e verterà sugli argomenti oggetto del concorso di cui all'art. 1 del presente bando. Alla prova d'esame sarà attribuito un punteggio fino ad un massimo di punti 60/100. Le sedute della commissione durante lo svolgimento del colloquio sono pubbliche. Al termine di ogni seduta, la commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto riportato da ciascuno. L'elenco verrà affisso all'albo della sede di esame.

I titoli saranno valutati dalla Commissione Giudicatrice in base a un punteggio preventivamente stabilito fino ad un massimo di 40/100, prendendo in particolare considerazione la formazione e la competenza dei candidati, quindi:

- eventuali esperienze di studio o di ricerca nei temi legati al bando;
- esperienze in esplorazioni urbane, restituzione in forma narrativa dei contesti urbani, letture dell'esistente.

Il candidato risulterà idoneo se avrà ottenuto una valutazione di almeno 60/100 totali.

Le prove si svolgeranno il giorno **22 aprile 2026 alle ore 14:00** con colloquio in presenza presso l'aula Zorzi (Dipartimento di Architettura in via Aldo Manuzio 68, Roma).

I candidati dovranno fornire nella domanda l'indirizzo e-mail

ART. 5 – La Commissione Giudicatrice, nominata dal Consiglio di Dipartimento della Struttura, sarà composta dai proff. Prof. Giovanni Caudo (Presidente), Prof. Mauro Baioni, (segretario), prof.ssa Lucia Nucci (Membro). Il giudizio della Commissione è inappellabile.

ART. 6 – La domanda di partecipazione al concorso, in carta semplice, indirizzata al Direttore del Dipartimento di Architettura – Via Aldo Manuzio 68L - Roma dovrà essere presentata personalmente (al II piano, della palazzina 4 dal lunedì al venerdì dalle 10,00 alle 13,00) entro e non oltre le ore

13:00 del giorno **09/04/2026** o tramite posta PEC (esclusivamente dall'indirizzo personale del partecipante) all'indirizzo di posta certificata: **architettura@ateneo.uniroma3.it** entro e non oltre **le 18:00 del giorno 09/04/2026** (Indicando nell'oggetto della pec: Bpl_1/2026 Caudo).

Nella domanda ciascun candidato dovrà indicare: 1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza; 2) di essere cittadino dell'Unione Europea o di altro Stato extra Unione Europea; 3) voto, data e sede di conseguimento della Laurea; 4) di non aver riportato condanne penali, precisando in caso contrario, quali condanne abbia riportato; 5) quale sia la posizione ai fini dell'obbligo del servizio militare; 6) indirizzo presso il quale desidera che gli siano fatte pervenire tutte le comunicazioni relative al concorso e recapito telefonico; I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 10 della L.31/12/96 n. 675 e ai sensi del D.Lgs 101/2018 recante: "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio" del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), nonché di quelle derivanti dagli obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, saranno trattati per la finalità di gestione della procedura concorsuale. Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati i seguenti documenti: a) certificato di laurea recante le singole votazioni degli esami e voto finale; b) curriculum redatto secondo, il modello allegato alla domanda; c) eventuali altri titoli e/o attestati di attività presso Istituti di Ricerca italiani ed esteri; d) pubblicazioni; I titoli accademici, professionali, ecc., possono essere autocertificati ai sensi del DPR 445/2000. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dalla borsa di studio.

ART. 7 – La Commissione Giudicatrice, con motivata relazione, formulerà una graduatoria indicando gli idonei in ordine di merito.

ART. 8 – La borsa sarà conferita, secondo la graduatoria di merito formulata dalla Commissione Giudicatrice. Al candidato verranno trasmessi tramite comunicazione scritta a firma del Direttore il conferimento della borsa e la data di inizio delle relative attività. La data di decorrenza della borsa può essere rinviata nel caso che il titolare debba assentarsi per gravidanza o per malattia. La fruizione della borsa può essere sospesa temporaneamente solo nel caso che il titolare debba assentarsi per gravidanza o per malattia di durata superiore ad un mese. I motivi di rinvio o sospensione devono essere comunque comprovati e presentati al Dipartimento.

ART. 9 – Nel termine perentorio di dieci giorni dalla data di ricevimento della notizia formale del conferimento della borsa, l'assegnatario dovrà far pervenire alla Segreteria Amministrativa del Dipartimento, pena la decadenza, dichiarazione di accettare, senza riserve, la borsa medesima, alle condizioni del bando di concorso con impegno ad iniziare l'attività prevista a decorrere dalla data indicata nella comunicazione stessa. Si considereranno presentate in tempo utile le dichiarazioni di accettazione spedite a mezzo Raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine farà fede il timbro e la data dell'ufficio postale di accettazione.

Con detta dichiarazione l'assegnatario della borsa dovrà inoltre dare esplicita assicurazione, sotto la propria responsabilità, di non incorrere nei divieti e nelle incompatibilità previsti dall'art.2 del presente bando. Lo stesso dovrà impegnarsi a comunicare qualsiasi variazione, rispetto a quanto dichiarato, che possa intercorrere nel periodo di fruizione della borsa.

ART.10 - L'importo della borsa sarà erogato al vincitore dal Dipartimento di Architettura a valere sui fondi del progetto citato in premessa; tenuto conto dell'articolazione e la durata della borsa di studio, è prevista la consegna di rapporti bimestrali di avanzamento del lavoro, a cui corrisponderanno 5 rate pari a euro 2.400,00 anch'esse bimestrali, più un'ultima rata da 1.200,00 euro che sarà erogata successivamente alla consegna di una relazione di studio finale.

Ogni pagamento sarà erogato previa dichiarazione del Responsabile scientifico della ricerca che il borsista attende con regolarità alle attività di studio e di formazione cui la borsa è finalizzata. L'importo della borsa di studio è assoggettato al medesimo regime fiscale delle borse di studio per il dottorato di ricerca ai sensi dell'art. 4, comma 3, della Legge 210/1998. La borsa non dà luogo a trattamenti previdenziali, né a riconoscimenti automatici ai fini previdenziali, né a valutazioni ai fini di carriere giuridiche ed economiche. La copertura assicurativa contro gli infortuni e per la responsabilità civile è assicurata dall' Ateneo.

ART. 11. L'attribuzione delle borse non determina alcun rapporto di lavoro dipendente dall'Università. La fruizione delle borse di durata annuale è incompatibile con il contemporaneo possesso di reddito personale annuale lordo superiore ad euro 7.500,00. La fruizione delle borse di durata inferiore ad un anno è incompatibile con il contemporaneo possesso di un reddito personale annuale lordo superiore ad euro 12.000,00. A tal fine ciascun aspirante all'assegnazione della borsa, al momento della presentazione della domanda di partecipazione alla selezione di cui all'art 2 è tenuto a presentare apposita autocertificazione. L'Università si riserva l'effettuazione delle verifiche ai sensi delle norme vigenti, in merito alle suddette autocertificazioni.

Tutti i dati e le informazioni di carattere tecnico amministrativo informativo e didattico di cui il borsista entri in possesso durante lo svolgimento dell'attività di studio e/o di ricerca sono considerati riservati pertanto non ne è consentito un uso per scopi diversi da quelli per i quali la borsa è stata attribuita.

ART. 12 – Il borsista ha l'obbligo di svolgere le attività di studio e ricerca seguendo le indicazioni e sotto la guida del responsabile del programma di ricerca. Ha altresì l'obbligo di presentare al Direttore del Dipartimento una relazione sulle attività svolte vistata dal Responsabile. Il borsista deve rispettare tutte le norme organizzative interne del Dipartimento. Ai borsisti si applica il regolamento per le missioni fuori sede. Le assenze non devono essere di durata tale da pregiudicare lo svolgimento dell'attività di ricerca. Il borsista può svolgere attività didattica universitaria, purché sia compatibile con lo svolgimento delle attività di studio e ricerca cui la borsa è finalizzata, e rientri negli argomenti attinenti la ricerca stessa.

ART. 13 – L'assegnatario che non ottemperi a quanto previsto dall'art. 12 o che si renda comunque responsabile di gravi e ripetute mancanze o che, infine, dia prova di non possedere sufficiente attitudine alla ricerca, sarà dichiarato decaduto dal godimento della borsa con provvedimento del Direttore del Dipartimento, da adottarsi su proposta motivata del Responsabile della ricerca.

ART. 14 – Il bando relativo alla presente procedura selettiva è pubblicato mediante affissione all'albo del Dipartimento di architettura. Il bando è liberamente accessibile via Internet sul sito Web del Dipartimento <http://architettura.uniroma3.it/dipartimento/bandi-e-concorsi> quindi bandi per incarichi di collaborazione.

Prot. 772 del 24/03/2026
Rep. 7/2026
Roma,

**Il Direttore del Dipartimento di Architettura
(Prof. Giovanni Formica)**

Il presente documento conforme all'originale è conservato agli atti presso l'area amministrativa del Dipartimento di Architettura